



PROFESSIONE ICT

Competenze e professionalità per l'innovazione digitale

Rubrica a cura di

Roberto Bellini, Federico Butera, Alfonso Fuggetta

Il tema dell'innovazione e della competitività del sistema Italia è all'ordine del giorno della discussione economica e di quella sulle politiche industriali; sono promosse iniziative istituzionali a supporto dell'innovazione e si auspica un maggiore contributo della ricerca a livello universitario e privato. Anche l'Unione Europea spinge sul tema dell'innovazione, in particolare sul ruolo che le tecnologie ICT possono svolgere sia nei sistemi industriali che nei sistemi di governo e sull'importanza che può avere la definizione di un *framework* comune delle competenze ICT, compatibile con quanto previsto dall'EQF - *European Qualification Framework* - recentemente approvato dall'Unione Europea (2006). Mondo Digitale vuole sostenere la diffusione di una maggiore sensibilità sul contributo che le competenze e le professionalità relative alle tecnologie digitali possono fornire in termini di innovazione dei servizi e del business dell'Impresa e di servizi per la cittadinanza erogati dagli enti della Pubblica Amministrazione. Questa nuova rubrica è dedicata appunto all'approfondimento sistematico di tutti gli aspetti che riguardano i progetti di analisi e di miglioramento delle competenze per l'innovazione digitale, il monitoraggio dei bisogni di competenza richiesti dal mercato e la valutazione delle offerte di qualificazione e aggiornamento delle competenze proposte dalle istituzioni educative di base e dagli operatori della formazione professionale e permanente.

La rubrica analizzerà l'andamento del mercato del lavoro delle professionalità ICT, i casi di successo nella crescita di competenze del personale dei fornitori di tecnologie e servizi e degli specialisti ICT, sia delle imprese manifatturiere e di servizio che degli enti della Pubblica Amministrazione, nonché l'andamento delle retribuzioni a livello nazionale e internazionale, usando come riferimento i profili e le competenze dello Standard EUCIP che AICA promuove in Italia.

Profili di competenze per le professioni ICT

Nuovo manuale CNIPA sulla qualità delle forniture ICT

Marco Gentili

1. OSSERVATORIO CNIPA¹ DEI PROFILI TARIFFARI

Dalla costante analisi dei contratti sottoposti a parere della pubblica amministrazione centrale, relativi a forniture ICT che comprendono l'erogazione di servizi professionali, non si evidenzia un approccio sistematico alla descrizione delle figure professionali impegnate nelle attività contrattuali.

Questo induce una proliferazione eccessiva ed inutile delle denominazioni delle figure professionali (sono state censite circa 600 diverse

descrizioni negli ultimi due anni), che non corrisponde ad un'esigenza reale. Si rileva al contrario, dal punto di vista economico, un numero ragionevolmente limitato di profili tariffari. Per gestire tale complessità e supportare la valutazione della congruità tecnico economica degli atti di gara, il CNIPA - attualmente in fase di trasformazione in DigitPA su proposta del Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione - ha posto in essere un'opera di razionalizzazione a posteriori, basata su criteri eminentemente euristici, che consiste nel ricondurre le numerosissime figure professionali rilevate nei contratti ad una lista prefissata di una ventina di profili tariffari. Le rispettive tariffe risultano dipendere, nell'or-

¹ Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione.

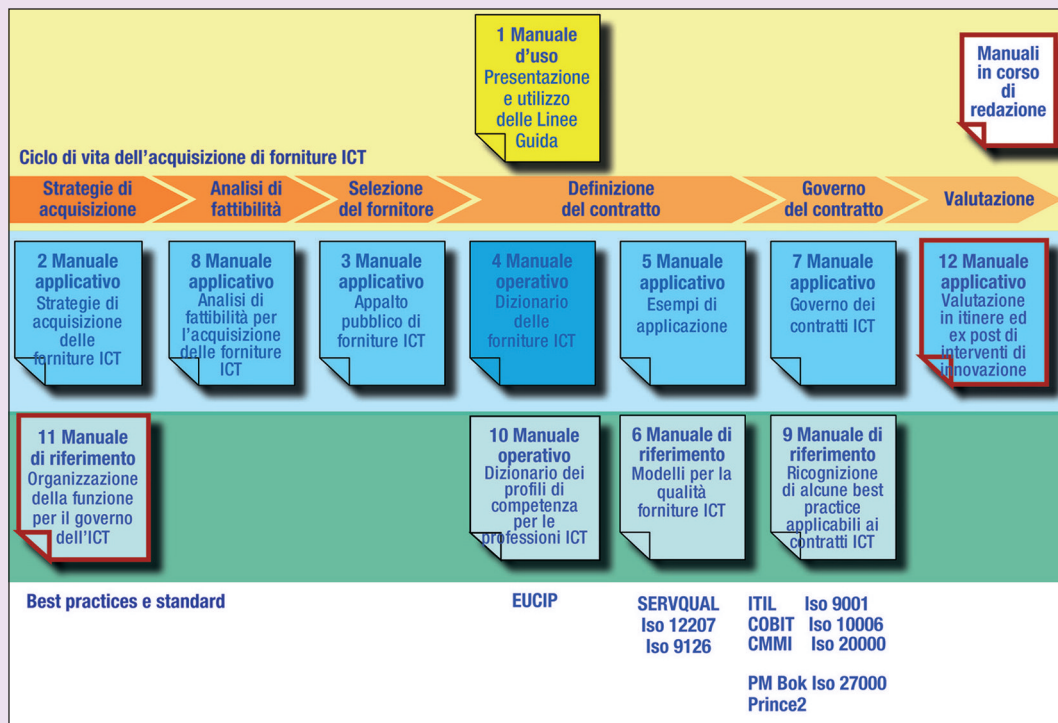


FIGURA 1
La documentazione predisposta dal CNIPA a supporto del ciclo di vita degli acquisti ICT

dine, dalla modalità di acquisizione (si riscontrano tariffe più elevate nelle trattative private rispetto a quando gli stessi servizi sono messi a gara) e dalle dimensioni della fornitura, affinché il fornitore può realizzare economie di scala. Viceversa, anche se ciò appare contro intuitivo, sembrano avere un'influenza minore la seniority e le competenze raggiunte dalla figura professionale impiegata.

Il nuovo Manuale n° 10 - "Dizionario dei profili di competenza per le professioni ICT" delle "Linee Guida sulla qualità dei beni e servizi ICT per la definizione ed il governo dei contratti della pubblica amministrazione", emesso nel luglio 2009 e recentemente approvato, permetterà di migliorare ulteriormente l'approccio CNIPA mirante alla semplificazione ed alla trasparenza in merito all'uso contrattuale delle figure professionali ICT (Figura 1).

2. FIGURE PROFESSIONALI E PROFILI DI COMPETENZA

È opportuno chiarire che la caratterizzazione di una figura professionale, in ambito contrattuale, può essere logicamente scomposta in due componenti. La prima di carattere più generale, indipendente dal ruolo che dovrà essere coperto in una specifica fornitura, denominata "Profi-

lo di competenza", intendendo specificamente con questo:

- le competenze possedute, ovvero l'abilità di portare a termine un insieme determinato di compiti tecnici o manageriali;
 - le conoscenze possedute, di supporto allo svolgimento dei compiti richiesti;
 - i ruoli (insieme di specifiche attività e/o responsabilità) che tipicamente possono essere coperti;
 - le attitudini possedute, che facilitano l'assunzione di comportamenti adeguati al ruolo.
- La seconda componente, diversa per ogni specifica fornitura, denominata "Curriculum vitae", si connota per il patrimonio di concrete conoscenze riguardanti specifiche tecnologie e/o metodologie, oltre che in comprovate esperienze pregresse espletate in ambiti determinati (organizzazione, cliente, progetto, ruolo ecc.). Tali caratterizzazioni evidentemente definiscono un curriculum vitae ideale comprendendo aspetti quali:
- istruzione e formazione, ovvero l'insieme di titoli di studio, abilitazioni e certificazioni possedute;
 - esperienze professionali intese come specifiche fattive attività espletate all'interno di organizzazioni in un ruolo definito e legato a specifiche responsabilità, eventualmente per conto di identificati clienti esterni;

- una stima dell'effort espressa in percentuale sulla durata dell'attività.

Nello spirito delle Linee guida tali indicazioni vanno considerate come orientative, le Amministrazioni sono invitate ad applicarle solo a ragion veduta e alla luce delle loro specifiche esigenze e della specifica fornitura che intendono attuare. Tuttavia, si ritiene che fornire un riferimento ad una situazione tipica (una valutazione condivisa che anche con esperti AICA), possa rivelarsi in molti casi utile alle Amministrazioni che almeno avranno a disposizione una pietra di paragone con la quale confrontarsi. D'altra parte, proprio in virtù dell'estremo dettaglio descrittivo raggiunto, tutto ciò dovrebbe rendere relativamente meno laborioso, per le Amministrazioni, un eventuale lavoro di adattamento al caso specifico.

Per quanto riguarda la concreta applicabilità, il Manuale stabilisce con nettezza che il modello non può essere utilizzato per figure di basso profilo, dedite a compiti di tipo operativo, la cui definizione contrattuale sarebbe di ben poca utilità. Inoltre, per quanto remota, non è stata esclusa la possibilità che, in concomitanza di specifiche esigenze contrattuali o per peculiari esigenze dell'Amministrazione interessata, il modello possa integrarsi con ulteriori profili di competenza.

Il Manuale specifica che il modello proposto può servire a stabilire un'equivalenza di fondo fra le reali figure professionali che operano effettivamente sul mercato ma non può fornire indicazioni circostanziate, perché ciò esula dai suoi obiettivi e dipende in modo peculiare dalla specifica fornitura, su aspetti curriculari, che evidentemente sono dirimenti per quanto riguarda la valutazione delle offerte e della congruità tecnica. Su questo punto il Manuale fornisce un supporto metodologico alle Amministrazioni tramite un template commentato di curriculum vitae, strutturato sulla falsariga del modello europeo EUROPASS, che esse potranno utilizzare per ottenere offerte complete e omogenee, facilitando la fase di valutazione delle stesse.

4. ALTRI SISTEMI DI CLASSIFICAZIONE DEI PROFILI DI COMPETENZA

È bene accennare infine alle possibili denominazioni alternative dei profili di competenza. Questo argomento è stato trattato per aiutare un progressivo passaggio all'adozione dei profili di competenza proposti, stabilendo corri-

spondenze con altri sistemi di classificazione (Borsa Lavoro, ISFOL) e le denominazioni statisticamente più presenti nei contratti stipulati dalle PAC, utilizzate per analisi della congruità economica dal CNIPA.

Per quanto riguarda le relazioni con i profili tariffari, sarà definita una tavola di corrispondenza tra profili di competenza EUCIP e i profili tariffari dell'osservatorio prezzi con lo scopo di meglio focalizzare i seguenti punti:

- i profili tariffari sono fortemente influenzati dagli aspetti curriculari (titolo di studio, esperienze lavorative, specifiche certificazioni di prodotto) dai quali intenzionalmente si astraggono i profili di competenza. Questi ultimi quantificano unicamente, in accordo con EUCIP, un livello minimo di seniority, necessario ad una completa padronanza della materia;
- in certe situazioni è più conveniente associare un profilo tariffario a una pluralità di profili di competenza;
- i profili tariffari relativi a figure di tipo operativo (tecnico hardware, operatore di sistema ecc.), sono di indubbia utilità per l'analisi dei costi, ma non rientrano nel modello dei profili di competenze adottato, che si concentra su figure di elevata professionalità.

5. CONDIVISIONE DEI RISULTATI

Il Manuale è stato redatto da un gruppo di lavoro costituito dal CNIPA e dalle sotto elencate organizzazioni:

- Assinform, associazione dei fornitori ICT afferente a Confindustria;
- Associazione Italiana per l'Informatica ed il Calcolo Automatico (AICA);
- Confindustria Servizi Innovativi e Tecnologici;
- Ministero dell'Economia e delle finanze (RGS, Ragioneria Generale dello stato).

A novembre 2008 si sono incontrati i responsabili dei sistemi informativi delle Amministrazioni centrali, è stato presentato loro il Manuale invitandoli ad inviare suggerimenti ed eventuali richieste. Immediatamente dopo il Manuale è stato reso disponibile in bozza sul sito CNIPA e contestualmente trasmesso a tutte le associazioni costituenti la community di riferimento delle Linee guida. Ciò ha permesso di raccogliere proposte di emendamento principalmente da parte di: alcune amministrazioni, la stessa AICA, il Consiglio nazionale degli ingegneri (CNI) e l'Information

Technology Service Management Forum (itSMF) Italia. Il recepimento di queste proposte ha portato alla versione definitiva emessa dal CNIPA a luglio 2009.

Nello stesso periodo è stato acquisito il consenso di Confcommercio e ASSTEL, Confindustria servizi innovativi e ASSINFORM, AICA, CNI, ISFOL e CNEL.

Parallelamente è stata svolta un'intensa attività di diffusione dei risultati del lavoro realizzato incontrando più volte Amministrazioni e Fornitori ICT in eventi pubblici organizzati con diverse associazioni: AICA, ASSINFORM, Confindustria Servizi Innovativi e Tecnologici, CNI (Consiglio Nazionale degli Ingegneri), ASSINTEL, Fondazione CRUI, Forum delle Competenze Digitali, itSMF.

MARCO GENTILI, nato nel 1958, laurea con lode in Fisica (La Sapienza 1982), master in R&D Management (SDA Bocconi 1990) e Quality Management (EOQ 1996). 1983/86 Datamat, progettista di sistemi di office automation ed esperto di sw engineering. 1986/97 AED Group, dal 1991 Dirigente responsabile: R&D, Education, Quality Assurance, Marketing; gestisce progetti IT nei settori Finance, Industry, Government, anche in ambito internazionale (Eureka e Esprit, Banca Mondiale degli Investimenti). 1997/oggi CNIPA (prima AIPA), Dirigente responsabile Area "Metodologie per la qualità e per l'innovazione organizzativa". Esperto di ICT governance & management, ideatore, curatore e coautore delle "Linee guida sulla qualità dei beni e servizi ICT per la definizione ed il governo dei contratti della PA". Partecipa ai comitati direttivi delle associazioni, AICA, AICQ, CD-TI, PMI, è socio onorario ISIPM e itSMF.

E-mail: gentili@cnipa.it